

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

Rassegna Stampa

05-08-2022

UNIONE RENO GALLIERA

GAZZETTA DI REGGIO	05/08/2022	26	Danni dal sisma Lavori sulla volta dello scalone del Convitto Corso <i>El Pe</i>	2
NUOVA FERRARA	05/08/2022	23	Conciliazione vita-lavoro 2022 Aperte le richieste di contributi <i>Redazione</i>	4
NUOVA FERRARA	05/08/2022	23	Partecipanza: accuse, proteste sciopero della fame = Irregolarità in Partecipanza Occupo la sala del consiglio <i>Beatrice Barberini</i>	5
REPUBBLICA BOLOGNA	05/08/2022	3	Intervista a Mattia Santori - "Ora studiamo un'accoglienza più sostenibile" = "Turisti non per caso, ci abbiamo lavorato E li porteremo a spasso" <i>Llaria Venturi</i>	7
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	05/08/2022	31	Provvedimenti per mille persone <i>Redazione</i>	9

Correggio Al via l'installazione dell'impalcatura

Danni dal sisma Lavori sulla volta dello scalone del Convitto Corso

L'intervento ammonta a 70mila euro

Correggio I danni risalgono al sisma del 9 febbraio scorso, quando due scosse di magnitudo 4 e 4.3 hanno colpito la pianura reggiana, con epicentro tra i Comuni di Correggio e Bagnolo. Terremoti che hanno fatto registrare delle repliche nei giorni immediatamente successivi.

Non si erano registrati per fortuna danni importanti, ma in quell'occasione come avviene di solito, i Comuni mandano a controllare gli edifici pubblici - scuole in primis - i loro tecnici e nel caso del Convitto Corso erano emerse lesioni sospette nella volta dello scalone monumentale dello storico edificio che ospita la scuola.

Successivamente, il Comune di Correggio aveva provveduto ad affidare lavori di verifica delle condizioni di stabilità con l'utilizzo di un apposito trabattello per raggiungere la quota, mediante poi saggi realizzati in corrispondenza delle lesioni. Un'azione che ha permesso di rilevare la stratigrafia della volta e lo stato di conservazione dei fissaggi.

Tale analisi in effetti ha in seguito evidenziato - così si legge in una determinazione del Comune, data 26 luglio scorso - «diverse lesioni e molteplici criticità che ne compromettono la stabilità, dal momento che gli intonaci sono distaccati dalla struttura portante e l'intero

sistema vibra notevolmente».

Da qui, la necessità di valutare come intervenire per risolvere il problema, con l'obiettivo di evitare ulteriori danni alla struttura e riuscire a riaprire lo scalone - che attualmente è chiuso al passaggio - in occasione della riapertura delle scuole, che è prevista per il 15 settembre. Nell'edificio che ospita il Convitto hanno sede la scuola primaria, secondaria di primo grado (di competenza comunale) e di secondo grado (di competenza provinciale). Ne è nato intanto un protocollo d'intesa con la Provincia per la progettazione e la successiva realizzazione dell'opera di messa in sicurezza:

prevede l'anticipo da parte del Comune di 70mila euro, che sono di competenza della Provincia e che successivamente la Provincia stessa rimborserà al Comune. Quindi, l'intervento che sarà caratterizzato dall'installazione di un ponteggio con strutture tubolari smontabili per i lavori e di sostegno alla volta. Poi, si procederà con la vera e propria opera di messa in sicurezza. Questo avverrà attraverso l'affidamento diretto a Consorzio Ponteggi Gabbi s.c.a.r.l. di Bentivoglio (Bologna), a Marmiroli Srl di Bagnolo e all'ingegner Luca Chiarini.

El. Pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Obiettivo è riaprire lo scalone in tempo per la ripartenza delle scuole il 15 settembre prossimo

I danni sono stati rilevati dopo le scosse di febbraio

Le analisi successive hanno richiesto di dover intervenire



Peso:54%



L'ingresso del Convitto Corso. I lavori riguardano la volta dello scalone monumentale dello storico edificio che ospita elementari, medie e scuole superiori



Peso:54%

Conciliazione vita-lavoro 2022 Aperte le richieste di contributi

Pieve di Cento Il progetto regionale aiuta le famiglie con bambini

Pieve di Cento L'Unione Reno Galliera, in qualità di ente capofila del Distretto Pianura Est, ha emanato l'Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi alle famiglie di minori frequentanti centri estivi aderenti al progetto regionale di Conciliazione vita-lavoro per l'anno 2022, in possesso dei requisiti previsti. Il "Progetto conciliazione vita-lavoro" (promosso dalla Regione Emilia-Romagna) sostiene le famiglie che hanno necessità di utilizzare servizi estivi per bambini e ragazzi di età compresa fra i 3 e i 13 anni (nati dal 2009 al

2019) e per bambini e ragazzi con disabilità certificata di età compresa sempre fra i 3 e i 17 anni (nati dal 2005 al 2019), nel periodo di sospensione estiva delle attività scolastiche (giugno-settembre 2022), attraverso l'abbattimento delle rette di frequenza. La domanda di partecipazione può essere presentata ancora fino al 3 settembre 2022.

Per i minori residenti nei Comuni dell'Unione Reno Galliera (ossia Argelato, Bentivoglio, Castel Maggiore, Castello d'Argile, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano e San Pie-

tro in Casale) la domanda si presenta on line sul sito dell'Unione stessa. Chi non fosse in grado di operare direttamente può rivolgersi agli sportelli sociali dell'Unione Reno Galliera, info allo 051.8904862 o 051.8904803870. ●



Cento
Partecipanza:
accuse, proteste
sciopero della fame

► Barberini a pag. 23

«Irregolarità in Partecipanza Occupo la sala del consiglio»

Protesta e accuse di Gallerani: violazioni statutarie e ritardi

Cento Il consigliere della Partecipanza Agraria di Cento, Mirco Gallerani, ha occupato la sala del consiglio e iniziato lo sciopero della fame e l'astensione da farmaci salvavita. Una protesta, quella iniziata ieri dal consigliere di Partecipanza Attiva, che doveva andare avanti a oltranza, ma in serata è stato accontentato: consiglio fissato il 6 settembre (prima non era possibile) e finalmente si potranno avere risposte.

Erano le 12 quando Gallerani è entrato nella sede del millenario ente agrario in via Guercino, e si è seduto su una delle poltrone dell'aula consiliare. «Questa sofferta protesta è determinata dal gravissimo stato di illegalità in cui versa l'ente e dall'inerzia dell'autorità di tutela, che vuol dire la Regione, a cui è nota la situazione – spiega Gallerani –. Considerata l'inutilità degli strumenti degli esposti, di fronte a

ritardi, irregolarità e gravi violazioni statutarie, e senza mai dimenticare che la Partecipanza Agraria di Cento neghi i diritti civili e di rappresentanza a voto alle donne, ogni ulteriore silenzio diviene complicità. Da tale atteggiamento, voglio in questo modo prendere decisamente le distanze. L'ultima irregolarità posta in essere è la mancata presentazione del bilancio consuntivo che avrebbe dovuto essere presentato al consiglio entro il 21 giugno».

La protesta doveva andare avanti a oltranza (ieri anche un controllo dei carabinieri) o almeno fino a quando non si sarebbero verificate due precise condizioni: «La mia protesta rientrerà solo a seguito di un intervento dell'autorità di tutela, con la contestuale nomina di un commissario, o con la convocazione del consiglio dell'ente che dovrà essere chiamato ad esaminare il bilancio consuntivo 2021, l'ado-

zione delle procedure per l'assunzione del segretario di cui l'ente è privo da gennaio. Si sapeva da tempo che il segretario Alessandro Tassinari sarebbe andato in pensione ad inizio 2022 ma nessuno l'ha mai sostituito. Il consiglio dovrà poi votare per l'elezione del presidente di cui l'ente è privo da gennaio». Risalgono a gennaio infatti le dimissioni dell'allora presidente Oliviano Tassinari, mentre non ha

ottenuto la maggioranza dei voti il magistrato Massimiliano Borghi, il quale in base agli accordi di mandato, gli avrebbe dovuto subentrare.

A oggi, e dopo mesi di stallo, il vicepresidente e magistrato anziano Vasco Fortini è presi-

dente facente funzione. Intanto nessun accordo è stato trovato e nessuna nomina è stata fatta. E tutto mentre a poco più di un km di distanza, la Partecipanza di Pieve di Cento ha

«modificato lo Statuto per la partecipazione delle donne al voto e l'elezione della prima donna in consiglio, e la loro partecipazione alla prossima divisione dei capi. La Partecipanza di Cento non solo è in un ritardo spaventoso, ma è immobile e con una spaventosa mancanza di rispetto dello statuto. Dalla lentezza e dall'inerzia con cui precede qualsiasi cosa in Partecipanza, interverrà prima il 118». Poi in serata l'annuncio del consiglio. ●

Beatrice Barberini

Via Guercino ospita la sede dell'ente agrario di Cento. Ieri sono arrivati anche i carabinieri di Cento per fare un controllo

Si prosegue a oltranza con sciopero della fame e astensione dei farmaci. In serata richiesta accolta: consiglio il 6 settembre

Dirigenza da rinnovare «Da gennaio siamo senza presidente dopo l'addio di Tassinari e va sostituito anche il segretario»





**Mirco
Gallerani**
Consigliere
Partecipanza
Attiva



**Vasco
Fortini**
Presidente
facente
funzioni
dell'ente
agrario



Peso:1-1%,23-52%

L'intervista

Santori

“Ora studiamo
un'accoglienza
più sostenibile”

di **Venturi** a pagina 3

Intervista a Mattia Santori

“Turisti non per caso, ci abbiamo lavorato E li porteremo a spasso”

di **Ilaria Venturi**

«Il boom dei turisti? È un risultato che viene da lontano». Mattia Santori, delegato del sindaco al turismo e ai grandi eventi sportivi, non si sorprende. Piuttosto, rilancia: «Ora dobbiamo consolidare un sistema capace di redistribuire le ricadute, positive e negative, combinando qualità e sostenibilità».

Santori, partiamo dai dati migliori del 2019: da cosa nasce questo risultato?

«Dal lavoro partito nel 2012 e di cui oggi raccogliamo i frutti. Anche durante la pandemia abbiamo lavorato per preparare la ripartenza così come prima di Pasqua abbiamo promosso il pacchetto albergo più visita gratuita ai portici sfruttando il brand Unesco. L'esplosione c'è stata con il Gran Premio a Imola: il grande evento ha dato una iniezione di fiducia in un momento in cui la percezione era negativa, ha messo in moto un sistema di ricezione e rilanciato l'immagine di un territorio "sano". Il lavoro che stiamo facendo con ExtraBo per favorire il turismo fuori porta inizia a mostrare i suoi effetti e si consoliderà tra

qualche anno. Adesso stiamo già ampliando l'accoglienza per quando sarà completata la Ciclovía del Sole da Verona a Firenze».

Intende con il bando per il primo Bed&Bike?

«Esatto, mentre si realizzeranno i tratti di ciclovía da Crevalcore a Bologna e da Casalecchio a Sasso Marconi. A San Giovanni è uscito il bando per trovare i gestori, mentre il Comune di Sasso Marconi ha già trovato i fondi per un nuovo Bed&Bike».

Come funzioneranno?

«Si tratta di una forma di ricettività che al momento manca a Bologna. Quello di San Giovanni in Persiceto, che sarà dato in gestione per 5 anni più 5, avrà tre camerate, una ciclofficina e servizi, ma sarà aperto a chiunque. Penso a lavoratori fuori sede, parenti di chi è in ospedale, insegnanti che hanno avuto incarichi di supplenza. È un'accoglienza meno cara che oggi a Bologna per via della grande affluenza facciamo fatica ad offrire».

Ha pronte altre iniziative per un turismo lowcost, per favorire soprattutto i giovani?

«Con la Regione stiamo lavorando per rendere la Legge regionale meno rigida e favorire così nuove forme di ospitalità "leggera" in particolare in Appennino. Per esempio agri-camping, case sugli alberi, aree attrezzate per i camminatori con la tenda. Dobbiamo consentire alloggi a prezzi più bassi».

Oltre a offrire opportunità fuori, come calmierare i prezzi in città?

«Per prima cosa dovremo aspettare gli effetti del piano casa lanciato dalla vicesindaca Clancy che io credo saranno buoni. Poi cercheremo di capire con tutti gli operatori come colmare un segmento di domanda che oggi non trova la giusta offerta».

Lei ha sempre parlato di un modello più diffuso per spostare la pressione dal centro, un modello più sostenibile: ci state riuscendo?



«Ci stiamo lavorando molto con staff e la delegata Barbara Panzacchi. Per investire sulla sostenibilità del turismo dobbiamo valorizzare e responsabilizzare i territori. Avremo tre hub di informazione turistica a Imola, San Giovanni in Persiceto e in Appennino coordinati da Bologna Welcome e che a loro volta coordineranno una rete capillare per accompagnare il turista in qualsiasi luogo si trovi, da Modena a Imola, da Porretta a Pieve di Cento».

Il sindaco Lepore insistere sull'accoglienza: dove e come si migliora?

«Lo si fa avendo chiaro che oggi non basta avere una bella città, ma ci

vuole un'accoglienza di qualità ed efficace. Un esempio è il lavoro che stiamo facendo con la Coppa Davis a settembre: già venduti 24mila biglietti, con un portale che associa i ticket alle esperienze in città. Un lavoro che ha pochi eguali in Italia».

Ma Calenda? Piace l'accordo al consigliere sardina del Pd?

«Non commento questa fase. Siamo ai calcoli elettorali, è normale che sia un momento poco entusiasmante».

— “ —
*Da prima di Pasqua
abbiamo proposto
pacchetti con camere
più visite guidate
L'esplosione è stata
con la Formula 1
E ci siamo fatti
trovare pronti*

▲ **Mattia Santori**

Delegato del sindaco al Turismo

*Ora dobbiamo
guardare al low cost
e alla sostenibilità
Il nostro Appennino
è molto attrattivo
per i camminatori
e a prezzi davvero
accessibili*

— ” —



Peso:1-2%,3-41%

NEL DETTAGLIO

Provvedimenti per mille persone

Sono più di mille gli espropri per pubblica utilità previsti da Autostrade nell'ambito del progetto di ampliamento della A13, dove l'avvio dei lavori è previsto entro il 2023. A essere interessati saranno oltre 350 proprietari di terreni e

immobili tra il Bolognese e il Ferrarese, nei Comuni di Bologna, Castel Maggiore, Bentivoglio, Malalbergo, Galliera, Poggio Renatico, Ferrara e San Pietro in Casale. Si tratta di banche, autoconcessionarie, parrocchie, privati (con alcuni nomi noti, come Isabella e Simonetta

Seràgnoli), aziende agricole ed enti locali, un hotel. Per circa il 90% gli espropri interessano terreni agricoli.



Peso:6%